

08 / 24 - 014



REGNO D'ITALIA

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PADOVA

Padova, addi 6 Gennaio 1903.

Vengo informato che la mia circolare del 3 corr. N. 22 circa le notizie da darsi a S. E. il Ministro sulle lezioni sin qui fatte, ha avuto da alcuni dei colleghi una interpretazione certo non conforme al sentimento che mi dettò la circolare stessa, la quale non doveva costituire che un atto di deferenza per parte mia verso i colleghi.

Io aveva inteso di dire che dopo fatto lo spoglio dei registri colle firme dei signori insegnanti e dopo avere poi avuto le solite relazioni dei bidelli, aveva disposto che fossero interrogati quei colleghi per i quali non si fossero potute avere notizie precise sul numero delle lezioni da essi date, e pregava poi tutti i colleghi indistintamente di comunicarmi le osservazioni che avessero da farmi in proposito.

Tutto ciò non mirava e non mira che a evitare il pericolo che sieno raccolte notizie inesatte, il che potrebbe avvenire per alcuni che non apposero le loro firme nel registro perchè per motivi di salute, o per incarichi governativi, o per altre ragioni non poterono tenere regolarmente le lezioni.

È inutile il dire che io trasmetterò al Ministero insieme colle notizie chiestimi anche le osservazioni e gli schiarimenti che già mi sono venuti e che mi verranno dai colleghi.

Con tutta la considerazione

IL RETTORE

R. Nasini

Ai Chiarissimi Professori, incaricati e liberi docenti della R. Università di Padova.

1903